REGOLAMENTO TERNE PER COLLAUDI STATICI

In applicazione della Legge 05.11.1971 n. 1086 - art. 7
D.P.R. 06.06.2001 n. 380 con s.m.i. - art. 67
(Deliberato del Consiglio dell'Ordine in data 05.11.2018)

Art. 1. COMMISSIONE TERNE

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio dell'Ordine si avvale di un'apposita commissione, la Commissione terne, per ciò che riguarda la designazione di terne, ai sensi dell'art. 7 della Legge 05.11.1971 n. 1086, con segnalazione di professionisti iscritti all'elenco dei collaudatori statici (art. 6 del presente Regolamento).
La Commissione è composta da membri nominati dal Consiglio secondo criteri stabiliti dal medesimo, nel rispetto dell'art. 6-bis della Legge 07.08.1990 n. 241 "Conflitto di interessi" sulla base delle proprie specifiche competenze, al fine di garantire un grado di professionalità adeguata allo svolgimento delle relative funzioni.
La Commissione Terne si riunisce in genere una volta al mese. È coordinata da un Presidente che ha il compito di presiedere le riunioni, salvo eventuale delega ad altro membro della Commissione, coordina l'attività della Commissione e provvede alla verbalizzazione delle assegnazioni delle terne.
La seduta di Commissione è valida quando, oltre alla presenza del Presidente o suo delegato, sono presenti almeno altri due (2) commissari.
La Commissione resta in carica fino alla decadenza del Consiglio dell'Ordine.

Art. 2. DESIGNAZIONE DELLA TERNA DI COLLAUDO STATICO

La terna di nominativi viene selezionata, per sorteggio casuale tramite l'utilizzo della piattaforma informatica (R.3 ISI SVILUPPO), dall'elenco alfabetico degli ingegneri di cui all'art. 6, che hanno fatto richiesta di esservi inseriti.
L'elenco dei collaudatori statici è diviso in tre liste distinte, corrispondenti alla ripartizione del territorio della provincia di Treviso in tre macroaree, come segue:
- **zona A**
- **zona B**
- **zona C**

in cui sono ripartiti i Comuni come da elenco dettagliato in allegato.
Per ciascuna richiesta di terna, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle richieste, l'incaricata della segreteria estrae da R.3 una lista di dieci (10) nominativi che in seguito verrà sottoposta all'attenzione della Commissione per il sorteggio.
La designazione della terna viene effettuata abbinando la lista selezionata con la richiesta presentata dalla ditta richiedente.
Per ogni singolo permesso edilizio la ditta dovrà richiedere una terna di nominativi.
Una volta completati gli abbinamenti, l'incaricata della segreteria invierà comunicazione del sorteggio alla ditta richiedente e, per conoscenza al comune in cui l'opera da collaudare è situata, all'Ordine degli Architetti di Treviso (F.ORD.4) e ai professionisti sorteggiati (F.ORD.5).

Art. 3. ABBINAMENTI E INCOMPATIBILITÀ

L'abbinamento indicato all'art. 2 è comunque soggetto alla verifica di eventuali incompatibilità tra gli ingegneri designati nella terna e l'opera da collaudare.
La Commissione, nella designazione della terna, non sempre ha la possibilità di verificare preventivamente la sussistenza di eventuali motivi di incompatibilità: l'ingegnere non dovrà accettare l'incarico qualora ravvisi incompatibilità, inviando all'Ordine una tempestiva comunicazione.

Art. 4. MOTIVI DI INCOMPATIBILITÀ

I motivi di incompatibilità, oltre a quelli previsti dalla legge, sono i seguenti:
- ingegnere dipendente pubblico per le opere ricadenti nel settore di sua competenza;
- ingegnere che abbia un rapporto abituale con la ditta richiedente, ovvero occasionale ma contemporaneo al collaudo;

- ingegnere in associazione professionale con il progettista architettonico, strutturale o con il direttore dei lavori delle opere oggetto di collaudo.

Possono essere determinate, di volta in volta, anche altre cause di incompatibilità che saranno valutate dal Consiglio dell'Ordine.

Art. 5. COLLAUDO STATICO DI OPERE PARTICOLARI

Le terne per opere e/o strutture di tipo assolutamente particolare verranno designate dal Consiglio dell'Ordine, in deroga alla procedura stabilita all'art. 2, selezionando dall'elenco di cui all'art. 6 i tre (3) nominativi più adatti a svolgere il compito per esperienza, capacità e specializzazione.

Art. 6. ELENCO DI COLLAUDATORI STATICI PER LA FORMAZIONE DELLE TERNE

La domanda di iscrizione o di reiscrizione (F.ORD.8), come normata all'art. 7, dovrà essere presentata via e-mail a segreteria@ingegneritreviso.it oppure via PEC a ordine.treviso@ingpec.eu corredata della documentazione utile a dimostrare l'esperienza acquisita nel campo d'applicazione della Legge 05.11.1971 n. 1086, Legge 02.02.1974 n. 64 e D.P.R. 06.06.2001 n. 380 con s.m.i.

Il richiedente dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento) o laurea magistrale (nuovo ordinamento), settore civile-ambientale;
- iscrizione continuativa all'Albo professionale degli Ingegneri da almeno dieci (10) anni;
- possesso di almeno trenta (30) CFP;
- specifico curriculum professionale, contenente l'elenco delle principali opere per le quali il richiedente abbia svolto la progettazione strutturale e/o la direzione dei lavori strutturali e/o il collaudo statico;
- polizza assicurativa RC professionale.

Art. 7. ISCRIZIONE NELL'ELENCO

L'inserimento dell'ingegnere richiedente nell'elenco dei Collaudatori statici viene deliberato dal Consiglio dell'Ordine, valutati i requisiti di cui all'art. 6.

Art. 8. PROCEDURA DI COLLAUDO STATICO

Secondo quanto previsto al punto 9.1 dal D.M. 17.01.2018 aggiornamento delle "*Norme tecniche per le costruzioni*" il collaudo statico, "*inteso come procedura disciplinata dalle vigenti leggi di settore, è finalizzato alla valutazione e giudizio sulle prestazioni, come definite dalle presenti norme, delle opere e delle componenti strutturali comprese nel progetto ed eventuali varianti depositati presso gli organi di controllo competenti. In caso di esito positivo, la procedura si conclude con l'emissione del certificato di collaudo.* ***Il collaudo statico, tranne casi particolari, va eseguito in corso d'opera***".

Art. 9. OBBLIGHI DEL COLLAUDATORE

L'ingegnere che riceve l'incarico dalla ditta per il collaudo statico di opere tramite designazione su terna, ha i seguenti obblighi:

- comunicare la nomina all'Ordine, entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento dell'incarico (F.ORD.7) allegando contestualmente copia del disciplinare d'incarico sottoscritto dalle parti, con la determinazione del preventivo di parcella e l'eventuale sconto applicato;
- completato l'incarico professionale, entro trenta (30) giorni dalla data di deposito del collaudo, dovrà presentare all'Ordine copia dell'atto depositato presso gli enti competenti e copia della parcella professionale.

Art. 10. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Poiché la segnalazione su terna avviene da parte dell'Ordine, sulla base di un elenco deliberato dal Consiglio, l'ingegnere che assume l'incarico dovrà, nell'espletamento della prestazione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- svolgere con competenza e diligenza l'incarico, nonché eseguire e produrre quanto necessario alla completa definizione dello stesso, secondo quanto riportato al capitolo 9 del D.M. 17.01.2018;
- redigere un atto di collaudo che abbia i contenuti dello schema adottato dal Consiglio dell'Ordine e che fa parte integrante del presente regolamento.

Art. 11. SOSPENSIONE DALL'ELENCO

L'inosservanza dei seguenti obblighi comporta la sospensione temporanea dall'elenco per la formazione delle terne:

- mancato possesso di **trenta (30) CFP**.

La riammissione in elenco avverrà solo a seguito del conseguimento dei CFP.

Art. 12. CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'inosservanza dei seguenti obblighi rappresenta una grave violazione del presente regolamento da parte dell'ingegnere, con conseguente cancellazione dall'elenco per la formazione delle terne:

- mancata trasmissione all'Ordine della copia della nomina e del disciplinare d'incarico, sottoscritto dalle parti, con la determinazione del preventivo di parcella e l'eventuale sconto applicato, entro trenta (30) giorni dalla data del conferimento d'incarico;
- mancata trasmissione all'Ordine della copia dell'atto depositato presso gli enti competenti e copia della parcella professionale, entro trenta (30) giorni dalla data di deposito;
- mancato possesso di polizza assicurativa RC professionale;
- mancata comunicazione all'Ordine dell'eventuale sussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al precedente art. 4;
- mancata comunicazione all'Ordine di eventuali incompetenze professionali dei progettisti dell'opera e/o del direttore dei lavori;
- mancata indicazione dell'importo stimato del costo di costruzione dell'opera, nella specifica di calcolo dell'onorario professionale.

Richiamando il precedente art.10, la redazione di un atto di collaudo carente o che non abbia i contenuti dello schema all'uopo predisposto dall'Ordine, rappresenta una grave violazione del presente regolamento da parte dell'ingegnere, con conseguente cancellazione dall'elenco per la formazione delle terne.
La cancellazione dall'elenco avviene con delibera approvata dal Consiglio dell'Ordine.

Art.13. DOMANDA DI REISCRIZIONE

L'ingegnere che non rinnovi l'iscrizione all'elenco ai sensi del presente regolamento, o che fosse stato cancellato dal Consiglio dell'Ordine, potrà presentare domanda di riammissione secondo l'art. 6.
Nel caso in cui il motivo della cancellazione sia dovuto ad una delle cause di cui all'art. 12, l'eventuale reiscrizione potrà essere approvata solo dopo che siano trascorsi almeno due (2) anni dalla data di cancellazione.

Art. 14. CONTROLLI

Il controllo del possesso dei CFP sarà fatto dall'Ordine con i dati in proprio possesso.
La verifica della polizza assicurativa RC professionale sarà condotta in sede di invio della terna, con richiesta di trasmissione, da parte dei segnalati, di copia della polizza quietanzata.

Note
Il D.L. 24.01.2012 n. 1 ha abrogato le tariffe professionali.

L'art. 9 – comma 4 del D.L. 24.01.2001 n. 1 come modificato dalla L. 08.08.2017 n. 124, risulta ora:
"4. Il compenso per le prestazioni professionali è pattuito, nelle forme previste dall'ordinamento, al momento del conferimento dell'incarico professionale. Il professionista deve rendere noto ***obbligatoriamente, in forma scritta o digitale****, al cliente* ***il grado di complessità dell'incarico****, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì* ***indicare i dati della polizza assicurativa*** *per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.* ***In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente con un preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi."***

Inoltre la L. 04.08.2017, n. 124 ha introdotto all'art. 1 – comma 152: *"152. Al fine di assicurare la trasparenza delle informazioni nei confronti dell'utenza, i professionisti iscritti ad ordini e collegi* ***sono tenuti ad indicare e comunicare i titoli posseduti e le eventuali specializzazioni****."*

Non essendo ad oggi disponibili, da un punto di vista professionale, documenti tecnici aggiornati per tradurre "*il grado di complessità dell'incarico"* in un oggettivo *"compenso professionale", a* titolo meramente indicativo e solo come indicazione metodologica, la determinazione dell'onorario potrebbe avere come riferimento il D.M. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", a cui eventualmente applicare uno sconto adeguatamente valutato.

In ogni caso il compenso deve essere equo e giustamente remunerativo, adeguato all'importanza dell'opera e al decoro della professione, nel rispetto dell'art. 2233 del Codice Civile.

I costi di costruzione dell'opera devono essere esplicitati nella determinazione della parcella professionale e, per opere ordinarie, in mancanza di un computo metrico estimativo, sono quelli sotto riportati. Costi di costruzione diversi vanno adeguatamente giustificati.
Il volume dell'opera va calcolato vuoto per pieno, a partire dal piano di posa delle fondazioni, fino all'estradosso del solaio di copertura. L'importo comprende oltre alle opere strutturali vere e proprie (strutture, solai, murature portanti e di tamponamento) anche gli scavi e rinterri, le demolizioni e l'eventuale aggottamento della falda ed ogni altro onere accessorio.

	Edifici	**Capannoni**
Tipologia	[€/m^3]	[€/m^2]
Strutture in zona sismica 1	**130,00**	**170,00**
Strutture in zona sismica 2	**120,00**	**160,00**
Strutture in zona sismica 3	**110,00**	**150,00**
Strutture in zona sismica 4	**100,00**	**140,00**
Ristrutturazione completa	**130,00**	**---**

Gli importi sono soggetti ad aggiornamento ISTAT, quelli in tabella fanno riferimento al mese di luglio 2018.

Allegati:

- modello richiesta iscrizione elenco per la formazione delle terne (F.ORD.8)
- modello dell'atto di collaudo
- elenco dei comuni della provincia di Treviso divisi per tre macroaree

Emessa da:
Responsabile della Segreteria – Carolina Pupo _____

Approvata da:
Presidente dell'Ordine –Damiano Baldessin _____

Comuni della Provincia di Treviso

Zona A	**Zona B**	**Zona C**
Arcade	Cappella Maggiore	Altivole
Breda di Piave	Castello di Godego	Asolo
Carbonera	Chiarano	Borso del Grappa
Casale sul Sile	Cimadolmo	Caerano di San Marco
Casier	Cison di Valmarino	Castelcucco
Cessalto	Codognè	Castelfranco Veneto
Maserada sul Piave	Colle Umberto	Cavaso del Tomba
Mogliano Veneto	Conegliano Veneto	Crespano del Grappa
Monastier di Treviso	Cordignano	Fonte
Morgano	Cornuda	Istrana
Paese	Crocetta del Montello	Loria
Ponte di Piave	Farra di Soligo	Maser
Ponzano Veneto	Follina	Montebelluna
Povegliano	Fontanelle	Paderno del Grappa
Preganziol	Fregona	Pederobba
Quinto di Treviso	Gaiarine	Possagno
Roncade	Giavera del Montello	Resana
Salgareda	Godega di Sant'Urbano	Riese PioX
San Biagio di Callalta	Gorgo al Monticano	San Zenone degli Ezzelini
Silea	Mansuè	Trevignano
Spresiano	Mareno di Piave	Valdobbiadene
Treviso	Meduna di Livenza	Vedelago
Villorba	Miane	Vidor
Zero Branco	Monfumo	Volpago del Montello
	Moriago della Battaglia	
	Motta di Livenza	
	Nervesa della Battaglia	
	Oderzo	
	Ormelle	
	Orsago	
	Pieve di Soligo	
	Portobuffolè	
	Refrontolo	
	Revine Lago	
	San Fior	
	San Pietro di Feletto	
	San Polo di Piave	
	San Vendemiano	
	Santa Lucia di Piave	
	Sarmede	
	Segusino	
	Sernaglia della Battaglia	
	Susegana	
	Tarzo	
	Vazzola	
	Vittorio Veneto	
	Zenson di Piave	

REGIONE .....

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

COLLAUDO STATICO IN CORSO D'OPERA

ai sensi dell'art. 67 D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e del cap. 9 D.M. 17.01.2018 delle opere relative ai lavori di

……

ad uso ....., sito nel comune di .....,

via .....,

e censito presso l'Agenzia per il Territorio di ..... sez. ..... Foglio ……mapp. .....

Ditta Proprietaria: .....con sede in.....

via ....., n. …….

1. RELAZIONE

<u>Progetto architettonico</u>: redatto da ..... iscritto all'Albo degli……..della Provincia di ..... al n....., con studio professionale in ……., via …….. n. ……

<u>Progetto delle strutture realizzate in opera</u>: redatto da ..... iscritto all'Albo degli ..... della Provincia di ..... al n....., con studio professionale in …… via …… n. …

<u>Progetto delle strutture prefabbricate</u>: redatto da..... iscritto all'Albo degli ..... della Provincia di ..... al n....., con studio professionale in …… via …… n. …

<u>Direzione dei Lavori delle opere strutturali</u>: eseguita da..... iscritto all'albo degli .....della Provincia di ..... al n....., con studio professionale in ……., via ……., n. ……

BOZZA

Imprese esecutrici delle varie opere strutturali: .....

con sede in ……, via ……., n. ……..;

……., con sede in ……., via …….., n. ……

Ditta fornitrice dei manufatti prefabbricati: .....

con sede in ……, via ……., n. ……..;

……., con sede in ……., via …….., n. ……

Denuncia allo sportello unico del Comune di : ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, l'Impresa/le Imprese ha/hanno presentato le seguenti denunce:

- Denuncia presentata in data ..... ed assunta al prot. n. ..... sottoscritta dalla Ditta .....
- Variante presentata in data ..... ed assunta al prot. n. .....sottoscritta dalla Ditta .....
- Integrazione presentata in data ..... ed assunta al prot. n. ..... sottoscritta dalla Ditta .....

La pratica risulta fra quelle non sorteggiate dal Genio Civile di ……. nel mese di ….

Ovvero

La pratica è stata sorteggiata dal Genio Civile di ….. nel mese di ….., ed autorizzata con lettera del ….. prot. N° ……

Norme tecniche di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 capo II^ e IV^: la costruzione di cui al presente atto ricade sotto la disciplina della seguente normativa tecnica:

- D.M. 17.01.2018 Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (Suppl. Ord. alla G.U. n° 42 del 20.02.2018), entrato in vigore il 22.03.2018
- Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui alla Circ. Min. Infrastrutture e Trasporti 02.02.2009, n. 617.
- D.M. .....(G.U. n° ..... del .....), entrato in vigore il.....
- D.M. .....(G.U. n° ..... del .....), entrato in vigore il.....

BOZZA

- D.M. .....(G.U. n° ..... del .....), entrato in vigore il.....

Relazione del Direttore dei lavori a strutture ultimate: redatta ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380. Viene dichiarato che le opere strutturali sono iniziate il giorno …….. e terminate il giorno ……

Se del caso

Viene allegata una variante di modesta entità strutturale relativa a ……

Prove sui materiali: secondo quanto riportato nella Relazione del Direttore dei Lavori a strutture ultimate, durante il corso dei lavori sono state effettuate le prove sui materiali impiegati nelle strutture di cui ai seguenti certificati:
.....(*elencare di seguito i vari certificati di prova, indicando l'Istituto o il Laboratorio emittente con i relativi numeri di protocollo e data*).

Relazione geotecnica:

Sul sito dell'opera sono stati eseguiti i seguenti sondaggi e prove: .....

L'analisi geognostica è stata condotta dalla ditta .....

con sede ..... la relativa relazione è a firma del dott. geologo …….. iscritto all'Ordine dei Geologi della regione ……. al n. …….. (*oppure* non è stata condotta alcuna analisi geognostica sul terreno di fondazione trattandosi di costruzioni di modesta rilevanza, che ricade in zone ben conosciute dal punto di vista geotecnico, ai sensi dell'art. 6.2.2, ultimo capoverso del D.M. 17.01.2018). La Relazione Geotecnica è stata redatta dall'ing. ..... con studio in ....., via ....., n. ....., iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di ..... al n. …..

Collaudatore statico: il collaudo statico delle strutture realizzate per esecuzione delle opere di cui al presente atto, è stato affidato da ..... al sottoscritto Ing. ....., iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di …… al n. ....., con anzianità di iscrizione all'Ordine Professionale di oltre dieci anni, che dichiara, sotto la propria responsabilità di non essere intervenuto in

BOZZA

alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera.
La nomina è stata comunicata al sottoscritto con lettera in data ..... (*specificare la terna designata dall'Ordine, citando gli estremi della nomina con data e n. protocollo*)

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA.
Descrizione del complesso architettonico o edilizio: ..... (*descrivere il complesso delle opere cui si riferiscono le strutture oggetto del collaudo, indicando le dimensioni, le tipologie, i piani fuori terra, l'altezza degli edifici o dei manufatti, l'estensione e i dati volumetrici, e quant'altro sia utile all'individuazione delle opere stesse*).

Descrizione delle strutture: ..... (*descrivere le strutture oggetto del collaudo individuando la configurazione complessiva e specifica dei manufatti, con il riepilogo delle prescrizioni del progettista in merito alle caratteristiche delle strutture impiegate).*

Materiali impiegati: per la realizzazione delle opere oggetto di collaudo sono stati impiegati i seguenti materiali ..... (*descrivere i materiali impiegati nella costruzione dell'opera con riguardo a quelli interessanti le opere strutturali*).

Strutture prefabbricate: nell'esecuzione dell'opera sono state utilizzate le seguenti strutture prefabbricate ..... (*descrivere il tipo di prefabbricati e le modalità di impiego nella struttura, verificando se questi sono conformi ai certificati di origine presentati dalla ditta fornitrice*).

Carichi previsti: ..... (*riportare i carichi di progetto distinti in pesi propri, carichi permanenti, sovraccarichi variabili, azioni ambientali e naturali, azioni accidentali per tutte le strutture, verificando se essi rientrano tra quelli previsti dalle normative vigenti*).

Vita nominale: Ai sensi dell'art. 2.4 del D.M. 17.01.2018 il progettista strutturale ha prescritto che le strutture devono avere una vita nominale di …... anni, una classe d'uso pari a ..…, cui corrisponde un periodo di riferimento per l'azione sismica di ..… anni.

3. VISITE DI COLLAUDO
Il sottoscritto collaudatore ha effettuato le visite alle opere da collaudare nelle seguenti date: ..... (*riportare tutte le date di visita, i nominativi delle persone presenti e le strutture ispezionate, descrivendo le situazioni riscontrate e indicando, quando effettuate, eventuali prove di carico*).

Sulla scorta del progetto esecutivo, il sottoscritto collaudatore ha proceduto all'esame delle opere, constatando che le misure, i materiali e le modalità di costruzione corrispondevano al progetto e che le strutture, per quanto è stato possibile constatare, erano state eseguite con materiali di buona qualità ed a regola d'arte.
In particolare il sottoscritto ha controllato ..... riscontrandone l'accordo con i disegni di progetto delle strutture e con *se presente* la variante di modesta entità strutturale allegata alla Relazione finale di ultimate strutture ed ha altresì constatato ..... (*la buona esecuzione dei getti, il loro aspetto visivo e la buona rispondenza alla percussione e/o la bontà di esecuzione delle saldature, delle chiodature, delle bullonature, ecc., a dimostrazione della buona esecuzione dei conglomerati e/o dei collegamenti).*

BOZZA

Per quanto non è stato riscontrato ed ispezionato o non più riscontrabile ed ispezionabile, il Direttore dei Lavori delle strutture ha dichiarato e confermato che le opere strutturali di cui ai lavori in oggetto sono state eseguite secondo la migliore tecnica possibile ed in conformità del progetto esecutivo.
Il sottoscritto ha anche proceduto, per un primo esame, a sommarie verifiche delle strutture, oggetto del presente collaudo, riscontrando l'accettabilità delle sezioni adottate sia per quanto riguarda il calcestruzzo che per gli acciai di armatura (*eventualmente anche per gli elementi prefabbricati o per i profili metallici o in legno strutturali*).

4. PROVE DI CARICO
Il sottoscritto Collaudatore ha preso visione dei verbali e dei risultati delle *eventuali* prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori su…..*(descrivere le strutture sottoposte alle prove)* dai quali risulta *(descrivere i risultati delle prove).*
Nel caso il collaudatore ritenga necessario eseguire ulteriori prove di carico:

Il sottoscritto Collaudatore ha stabilito il seguente programma di prove di carico:

Prova di carico n° ….
..... (*precisare il tipo di struttura e la sua ubicazione; indicare il carico di progetto e quello di prova, tutte le dimensioni metriche e le caratteristiche tipologiche della struttura; precisare, anche con grafici, dove e come sono stati posti in opera gli apparecchi di misura; riportare, in un prospetto di facile lettura, tutti i dati della prova: ora, entità del carico, corrispondenti deformazioni, etc.*).

Le risultanze delle prove di carico effettuate si possono così riassumere:
.....(*sviluppare per ciascuna prova le considerazioni utili per la loro corretta interpretazione*).

In particolare il sottoscritto Collaudatore ha verificato l'accettabilità delle deformazioni riscontrate sulle strutture sottoposte a prova di carico, confrontandole con quelle teoriche di cui ai calcoli di seguito riportati.
.....

Nel caso il collaudatore non ritenga necessario eseguire ulteriori prove di carico:

Visto l'esito degli esami e delle verifiche sopraccitati, viste le risultanze dei certificati sui materiali e delle visite in cantiere, constatata la buona esecuzione delle strutture, nonché l'assenza di segni di cedimenti per assestamenti e di fessurazioni, il sottoscritto collaudatore ha ritenuto non necessario effettuare prove di carico.

5. VERIFICA DEL PROPORZIONAMENTO DELLE STRUTTURE
Il sottoscritto Collaudatore ha proceduto alla verifica della compatibilità del complesso strutturale con i calcoli di proporzionamento delle strutture, prendendo in esame gli elaborati di progetto forniti dal Direttore dei Lavori delle strutture. Nulla ha trovato il sottoscritto da eccepire circa le condizioni dei carichi assunti, i vincoli ipotizzati, i criteri ed i metodi di calcolo seguiti. (*Se ciò non potesse essere dichiarato alla lettera, precisare le motivazioni per cui si ritengono comunque d'esito soddisfacente le verifiche effettuate*).

7. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
Il sottoscritto Collaudatore ha proceduto altresì ad esaminare il Piano di Manutenzione dell'opera fornito

BOZZA

dalla Direzione lavori. Il documento (*esprimere un giudizio sulla completezza e coerenza del documento con riferimento alla vita utile dell'opera ed a quella delle sue parti strutturali con riferimento anche al punto 2.4. del D.M. 17.01.2018; qualora il documento mancasse, la denuncia allo sportello unico dovrà essere integrata).*

8. VALIDAZIONE DOCUMENTI DI QUALITÀ

(Titolo da citare solo nel caso la costruzione sia eseguita in procedura di garanzia di qualità)

Si è proceduto ad esaminare e validare i documenti di controllo qualità ed il registro delle non-conformità.

Non sono state riscontrate non-conformità. *(oppure sono state riscontrate non-conformità risolte)*

9. CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra e considerato in particolare che:

- il progetto depositato, le successive varianti e la variante di modesta entità strutturale allegata alla Relazione finale di ultimate strutture è stato verificato e risultato rispondente alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica 1-2-3-4
- il dimensionamento delle fondazioni è compatibile con i carichi trasmessi in rapporto alla natura del terreno;
- non sono state rilevate lesioni, incrinature, difetti di altra natura che possano essere attribuiti a deficienze statiche;
- dalle verifiche, riscontri e controlli si è potuto rilevare che le opere sono state eseguite con buoni magisteri, idonei materiali, a regola d'arte e secondo i dettami della Direzione dei Lavori;
- vi è rispondenza delle opere eseguite al progetto depositato e alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica 1-2-3-4;
- per quanto non si è ispezionato o non è ispezionabile, il Direttore dei Lavori delle opere strutturali assicura che tutte le opere sono state eseguite secondo la miglior tecnica possibile sotto il suo continuo controllo;
- le prove eseguite sui materiali impiegati nelle strutture, nonché quelle eseguite nel corso delle visite di collaudo hanno dato esito soddisfacente;
- gli elementi strutturali prefabbricati impiegati sono posti in opera in accordo con il progetto ed i certificati di origine;

BOZZA

- le prove di carico hanno dato esito positivo;
- il proporzionamento delle strutture controllate è risultato ammissibile;
- sono stati assolti gli obblighi previsti dal Capi II^ e IV^ del D.P.R. 380/01;
- il progetto architettonico, il progetto strutturale e la direzione dei lavori strutturali sono stati eseguiti da tecnici legalmente competenti ed abilitati;
- il Piano di manutenzione risulta esaustivo ed adeguato alla categoria dell'opera,
- l'opera risulta eseguita in conformità alle procedure di qualità del costruttore,

(qualora non fossero soddisfatte tutte le condizioni sopraesposte, ma l'opera fosse giudicata ugualmente collaudabile, eventualmente con declassamento, indicare gli elementi non conformi e motivare la decisione)

il sottoscritto Collaudatore

CERTIFICA

- la perfetta rispondenza del progetto depositato e della variante di modesta entità strutturale alla normativa per le costruzioni in zona sismica 1-2-3-4, vigente all'atto del deposito;
- la perfetta rispondenza delle opere realizzate al progetto depositato e alla variante di modesta entità strutturale oltre che alla normativa per le costruzioni in zona sismica 1-2-3-4

Pertanto le strutture portanti in conglomerato cementizio armato, acciaio, muratura e legno, comprese nella costruzione in oggetto,

SONO COLLAUDABILI

come in effetti con il presente atto collauda, nei riguardi della sicurezza e della stabilità, per la destinazione d'uso …….. *(nel caso di opera non conforme alle disposizioni di legge, ma collaudabile con declassamento, specificare le condizioni ed i limiti di utilizzo)*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e del cap. 9 del D.M. 17.01.2018, ferme restando le responsabilità di legge, dell'Impresa, del Progettista Architettonico, del Progettista delle Strutture e del Direttore dei Lavori.

....., li .....

IL COLLAUDATORE .....

BOZZA